

LICEO GINNASIO STATALE
"G. B. BROCCHI"

LICEO CLASSICO MODERNO

Indirizzo QUADRIENNALE

SOMMARIO	
Introduzione. Le motivazioni della candidatura del Liceo classico	PAG. 3
<ul style="list-style-type: none"> ● Una lunga storia aperta all'innovazione ● Una scuola certificata e accreditata secondo il sistema qualità ISO ● Perché il Liceo ginnasio "Brocchi" candida il Liceo classico ● I vantaggi di un percorso quadriennale per il Liceo classico 	
Presentazione del progetto	PAG. 4
<ul style="list-style-type: none"> ● Lo studente al centro: il nuovo ruolo del consiglio di classe ● La programmazione didattica partecipata ● Il profilo dello studente in entrata e al termine del liceo classico quadriennale ● Il curriculum: monoennio e triennio ● Il supporto scientifico: l'istituzione del "comitato scientifico" 	
Quadro orario	PAG. 6
Le scelte organizzative di base	PAG. 7
<ul style="list-style-type: none"> ● Rimodulazione e adeguamento del calendario scolastico annuale e dell'orario settimanale delle lezioni ● Criteri di iscrizione delle classi prime nell'anno scolastico 2022-2023 ● Orientamento in entrata e uscita <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento con la scuola secondaria di 1° grado - Orientamento nel mondo del lavoro: percorsi concordati con gli ordini professionali non accademici e l'università 	
Le scelte strategiche	PAG. 8
<ul style="list-style-type: none"> ● Le codocenze: l'integrazione dei saperi <ul style="list-style-type: none"> - Dal 1° al 4° anno. Latino e Greco - 1° anno. Lingua italiana e matematica - 2° anno. Diritto e storia - 3° anno <ul style="list-style-type: none"> - Fisica e storia - Diritto e inglese - 5° anno. Diritto e scienze naturali ● CLIL ● La dimensione scientifica e il potenziamento delle STEM ● Competenze chiave di cittadinanza 	

<ul style="list-style-type: none"> - 1°-2° anno. Fonti giuridiche e storiche del principio di cittadinanza - 3° anno. La transizione ecologica - 4° anno. Sviluppo sostenibile ● D.D.I. (didattica digitale integrata) ● Percorsi opzionali 	
<p>Le scelte pedagogiche e metodologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La dimensione laboratoriale e l'ambiente di apprendimento ● La costruzione della conoscenza ● La dimensione europea ● La dimensione valutativa <ul style="list-style-type: none"> - <i>Pratiche di valutazione trasparente e di autovalutazione: i cicli bimestrali</i> ● Le metodologie didattiche <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cooperative learning</i> - <i>Dibattito guidato</i> - <i>Blended learning</i> - <i>Flipped classroom</i> - <i>Metodo Probat</i> 	<p>PAG. 12</p>
<p>PERCORSO DI PCTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fase 1 - Classe seconda ● Fase 2 - Classe terza ● Fase 3 - Classe quarta ● Sintesi classe seconda ● Sintesi classe terza ● Sintesi classe quarta 	<p>PAG. 16</p>

Introduzione. Le motivazioni della candidatura del Liceo classico

Una lunga storia aperta all'innovazione

Il Liceo ginnasio "G.B. Brocchi" è un grande Istituto a sei indirizzi liceali, frequentato attualmente da 2172 studenti divisi in 89 classi, in tre sedi. La tradizione di sperimentazione del Liceo è lunga oltre quarant'anni, essendo iniziata nel 1975, ed ha aperto la scuola, fondata nel lontano 1819, ad altri indirizzi di studio, sempre con un'attenzione rivolta alla "centralità dello studente". È una scuola, quindi, aperta alle nuove domande formative, una sorta di interfaccia di un contesto sociale che continua a richiedere non solo una buona preparazione di base, ma una continua innovazione e disponibilità al ripensamento di criteri, metodi, percorsi.

Una scuola certificata e accreditata secondo il sistema qualità ISO

Il Liceo "Brocchi", dagli anni Novanta, ha intrapreso la strada del 'governo delle complessità', vista l'ampia articolazione della scuola, divisa in più indirizzi di studio, sapendo che è fondamentale, per gestire questa complessità, dimensionare sempre più in forme inter-soggettive le conoscenze e le competenze di tutto il personale, in modo da favorire l'integrazione e la condivisione dei saperi e dei comportamenti, per essere effettivamente trasparenti nell'offrire un servizio pubblico scolastico. La scuola è certificata ISO 9001: 2015, è ente accreditato presso la Regione Veneto per tutte quelle iniziative formative che, sempre di competenza del Consiglio di Istituto, non sono comprese nel PTOF; si tratta, quindi, di una qualità che è formale e sostanziale allo stesso tempo.

Perché il Liceo ginnasio "Brocchi" candida il Liceo classico

Caratterizzato da sempre da una vocazione allo spirito critico, alla costruzione degli strumenti idonei alla comprensione della realtà e all'esercizio del confronto e del dibattito, il liceo classico è sembrato al Collegio Docenti l'indirizzo in cui la sperimentazione poteva meglio coniugare la tradizione con l'innovazione, sia attraverso l'introduzione di saperi centrati sull'uomo e le sue relazioni (le discipline giuridiche ed economiche), sia in virtù dell'applicazione di metodiche innovative lungo tutto l'arco delle discipline, a partire dalle lingue classiche. Nel quadro di nuove ed inedite articolazioni rese possibili dal piano ordinamentale della sperimentazione quadriennale, possono trovare una collocazione profili di studenti attratti dalla varietà delle sollecitazioni emergenti da un quadro culturale solido e armonizzato. In sintesi, il liceo classico è stato scelto perché esso, coniugando tradizione ed innovazione, presenta un percorso di studi che accompagna lo studente attraverso il cambiamento che caratterizza la nostra epoca, educando alla presa di coscienza delle proprie scelte nel contesto storico in cui egli agisce; la scelta del liceo classico, inoltre, mira ad inserire il suo percorso di studi in uno scenario europeo, facendo leva su esperienze didattiche già sperimentate all'interno del liceo "Brocchi".

Nel mondo attuale, caratterizzato dalla globalizzazione economica e dalla diffusione di tecnologie che manipolano la diffusione e la ricezione delle informazioni, si ritiene necessario costruire buone pratiche di riflessione sui modi di analizzare il mondo e su di esso esprimersi. Per valorizzare un percorso di studio utile a conoscere il pensiero degli antichi e a sviluppare il pensiero critico, si vuole offrire al Liceo Classico la possibilità di dimostrare che lo studio delle discipline classiche già da molti anni ha intrapreso una strada di innovazione didattica e di nuovo approccio ai saperi tradizionali che risulta fondamentale per attraversare il nostro complesso tempo. L'impianto richiesto dal percorso quadriennale consentirà di realizzare l'incontro tra gli studi umanistici e quelli scientifici, dando anche uno sguardo alle discipline giuridiche ed economiche, che hanno come sfondo l'uomo con tutte le sue istanze di equilibrio e di giustizia.

I vantaggi di un percorso quadriennale per il Liceo classico

La strutturazione quadriennale del percorso di studi si rivela funzionale sotto diversi aspetti: in primo luogo, consente di ripensare il tempo-scuola, inteso non più come spazio individuale di lezione dalla cattedra, ma come momento multidisciplinare condiviso, flessibile e adattabile; muta la relazione insegnamento-apprendimento e sposta l'attenzione dal docente al discente e dalla conoscenza alla competenza, attraverso anche la rivisitazione dello spazio-aula; motiva gli studenti a partecipare attivamente e ad essere artefici del proprio cammino di crescita; è un percorso inclusivo, in grado di garantire a tutti e a ciascuno il successo formativo, attraverso momenti di recupero delle carenze e al tempo stesso di valorizzazione delle eccellenze; offre l'opportunità ai docenti di rivedere il proprio compito, sperimentando metodologie e pratiche didattiche innovative, aggiornandosi costantemente e superando il confine della propria disciplina per lavorare come team orientato al raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi.

Tre sono le caratteristiche che contraddistinguono il piano di studi del liceo classico quadriennale qui proposto e che dovrebbero permettere ad esso di mettere a frutto, nel modo migliore possibile, i vantaggi offerti dal percorso

quadriennale: (1) la codocenza nelle lingue classiche lungo l'intero percorso di studi per un'ora la settimana, come metodo di formazione del pensiero; (2) l'inserimento del diritto e dell'economia come disciplina integrante del piano di studi, arricchito dai percorsi opzionali che si inseriscono lungo il ciclo scolastico; (3) il potenziamento, da un lato, delle discipline scientifiche, messe in dialogo con le altre attraverso ore di codocenza, e quello della lingua inglese, dotato di 4 ore nel primo anno, e posto in codocenza con specifiche discipline per sviluppare alcuni ambiti della microlingua; inoltre, a partire dal 2° anno di corso, ogni anno in almeno una disciplina non linguistica saranno previsti percorsi CLIL che rafforzeranno e renderanno ancora più vari gli ambiti di microlingua coinvolti dal potenziamento della lingua inglese.

Si tratta, insomma, di un percorso trasversale aperto, flessibile, che non vuole condensare l'insegnamento delle diverse discipline, bensì dimostrare di essere pronto alla sperimentazione attraverso modalità didattiche innovative e attuali e l'utilizzo della tecnologia a supporto del processo di apprendimento. L'assetto curricolare proposto permetterebbe di acquisire nuove chiavi di lettura della realtà su piani diversi da quelli offerti dai percorsi ordinari (nell'ambito della matematica, ad esempio, si introdurrebbe lo studio di elementi di statistica, in stretta correlazione con il diritto), avvalendosi di metodologie innovative, come il CLIL e il *debate*, e di esperienze laboratoriali sul campo. Un tale percorso liceale spalanca le porte al territorio per un dialogo costruttivo con esso, allo scopo di formare cittadini coscienti, dotati di spirito critico, capaci di "stare al mondo" e in grado di sostenere argomentazioni, fondate su un bagaglio culturale solido e su una rigorosa palestra di metodo.

Presentazione del progetto

Lo studente al centro: il nuovo ruolo del consiglio di classe

La centralità dello studente è intesa come la sua partecipazione attiva al processo di apprendimento nel contesto del gruppo classe. Nella dimensione comunitaria dell'apprendimento gli studenti interagiscono, propongono, si confrontano, si sostengono. In questo contesto l'insegnante dovrebbe essere una persona capace di motivarli e orientarli verso un apprendimento continuo e duraturo: attua una didattica che sollecita lo studente a leggere e interpretare la realtà nei suoi molteplici aspetti e lo guida a sperimentare i diversi punti di vista suggeriti dalle discipline proposte; favorisce in lui la crescita dell'autonomia di giudizio e la libera espressione del pensiero; lo incoraggia a cogliere le opportunità formative offerte da altre istituzioni e dal territorio.

Un percorso scolastico orientato verso il raggiungimento di questi obiettivi enfatizza l'acquisizione delle cosiddette 'non cognitive skills', quali: le *thinking skills*, ossia lo sviluppo del pensiero critico per trattare le problematiche proposte da diverse prospettive, al fine di rendere gli studenti capaci di confrontarsi in una realtà globalizzata e flessibile; le *social skills*, per instaurare rapporti significativi basati sulla lealtà, il rispetto, la fiducia, il dialogo autentico, la condivisione di esperienze reali e concrete; le *working skills*, intese come abilità di comunicazione, cooperazione e partecipazione attiva, di gestione del tempo e delle relazioni interpersonali, senza tralasciare la capacità di negoziazione e di assunzione di responsabilità.

Per tutti questi motivi il docente deve essere una persona incline alla ricerca continua di nuove metodologie, sostenuto in questo da un'adeguata formazione, sia per attuare tecniche avanzate di ascolto attivo nei confronti dei discenti, sia per innovare i suoi metodi di insegnamento. In particolare, consapevole che la costruzione del sapere è un processo comunitario, egli cura le relazioni di cooperazione non solo nell'ambiente-classe, dove accompagna gli studenti nell'instaurazione di interdipendenze positive attraverso pratiche didattiche improntate al confronto, alla condivisione e alla compartecipazione, ma anche nel consiglio di classe, concordando con gli altri colleghi impegnati nel percorso quadriennale la propria programmazione, che nel caso delle compresenze è riferita di fatto ad una specifica disciplina e non si configura come la somma dei contributi di due docenti diversi.

La programmazione didattica partecipata

La programmazione dei quattro anni sarà organizzata per aree disciplinari e per temi culturali, puntando sul recupero delle metaconoscenze. I nuclei concettuali saranno modellati e ricompattati con opportune focalizzazioni, convergenze, raccordi trasversali. Sarà promossa una partecipazione viva al processo di apprendimento, che cercherà di adeguarsi al ritmo personale di crescita e di maturazione di ciascuno. Per realizzare queste finalità si renderà necessario:

- garantire occasioni continue e sistematiche di formazione didattica e metodologica per i docenti, attraverso un piano di formazione interno destinato sia alla formazione curricolare di ogni disciplina sia a quella trasversale legata alla didattica per competenze, alla valutazione, alla promozione del benessere e della motivazione negli studenti, a nuove pratiche di valutazione e autovalutazione;
- promuovere e favorire la partecipazione dei docenti del consiglio di classe alle attività formative previste nel Piano nazionale di formazione docenti e a monitoraggi qualitativi regionali e nazionali nell'ambito della sperimentazione quadriennale;

- prevedere all'interno del piano delle attività momenti di programmazione organizzata su diversi piani: consigli di classe, dipartimenti disciplinari e dipartimenti per competenze, ovvero finalizzati alla costruzione di moduli trasversali;
- riformulare le programmazioni curriculari al fine di selezionare nodi concettuali e traguardi formativi che permettano di conseguire conoscenze, abilità e competenze irrinunciabili con il profilo in uscita dello studente del liceo classico, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per i licei;
- puntare sull'autonomia degli studenti e condividere con loro i traguardi di competenza previsti dal piano di studio, al fine di rendere trasparenti e chiari i risultati da raggiungere e promuovere pratiche di valutazione trasparente e autovalutazione.

Il profilo dello studente in entrata e al termine del liceo classico quadriennale

Lo studente del liceo classico è generalmente un amante della lettura e dotato già in partenza di spirito critico: osserva con curiosità il mondo e gli uomini che lo abitano e tende a guardare da una prospettiva storica non solo gli eventi del passato, ma anche l'attualità. Nello studio ha un certo gusto per l'approfondimento e cura i particolari. Il percorso qui presentato offre a questo studente una prospettiva formativa che tiene conto delle esigenze di istruzione e di sviluppo di competenze utili e necessarie per muoversi in ambito nazionale e internazionale, in termini sia di impiego sia di percorsi formativi. In un periodo in cui le figure professionali stanno cambiando e il compito fondamentale della Scuola Secondaria Superiore è quello di insegnare ad apprendere, la formazione classica, per sua natura aperta, flessibile, critica, garantisce il raggiungimento di un profilo completo ed equilibrato. Il percorso quadriennale permette, infine, di conseguire, in linea con i paesi europei, il diploma in quattro anni e di proseguire gli studi in qualsiasi Università italiana e europea.

Il curriculum: monoennio e triennio

Il curriculum, **in** verticale, è scandito in due tappe: il monoennio e il triennio. Alla sua conclusione, il percorso degli studenti italiani è **così** allineato alla tempistica della formazione negli altri paesi europei.

Nel monoennio viene perseguito il raggiungimento della formazione di base, in termini di:

- dotazione di strumenti operativi per la costruzione del sapere;
- attitudine alla flessibilità e all'interdisciplinarietà attraverso le esperienze curriculari di codocenza;
- tecniche di lavoro di gruppo e di apprendimento laboratoriale.

Nel triennio sono perseguiti lo sviluppo e il raggiungimento di una formazione avanzata e interconnessa tra gli ambiti disciplinari, in termini di:

- integrazione dei saperi, anche lungo l'asse del loro sviluppo storico;
- implementazione con le discipline di ambito giuridico-economico;
- analisi critica di situazioni nuove in contesti globali;
- possibilità di orientare i propri studi in ambiti differenziati (scientifico, economico, giuridico, linguistico).

Il supporto scientifico: l'istituzione del "comitato scientifico"

Per garantire la congruenza tra il progetto e la sua realizzazione, a supporto del percorso sarà costituito un "Comitato Scientifico di Indirizzo" di cui faranno parte il Dirigente Scolastico, tre docenti del CdC individuato, il Coordinatore dell'Indirizzo Classico, un rappresentante del Consiglio di Istituto, un rappresentante del mondo del lavoro e un rappresentante del contesto sociale. L'intento è anche quello di offrire a tutti gli stakeholder del nostro tessuto sociale (studenti, genitori, docenti, mondo del lavoro, realtà sociali e territoriali) una prospettiva formativa che tenga conto delle reali esigenze di istruzione e di sviluppo di competenze necessarie ai giovani di oggi.

Quadro orario

	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					totale ore a carico amm.ne
Lingua e letteratura italiana	4+1**/170	4/136	4/136	4/136	578
Latino	4+1*/170	3+1*/136	3+1*/136	3+1*/136	578
Greco	3+1*/136	3+1*/136	3+1*/136	3+1*/136	544
Storia e Geografia	3/102				102
Storia		2+1**/102 (CLIL)	2+1**/102	2/68	272
Filosofia		2/68	3/102	3/102 (CLIL)	272
Matematica	3+1**/136	3/102	3/102	3/102	442
Fisica		2/68	2+1**/102	2/68	238
Scienze naturali	2/68	2/68	2/68	2+1**/102 (CLIL)	306
Storia dell'arte	2/68	2/68	2/68	2/68	272
Scienze motorie	2/68	2/68	2/68	2/68	272
Lingua e cultura straniera - Inglese	4/136	4 ^y /136	2+1***/102	3/102	476
Diritto ed economia	2/68	1+1**/68	1+1***/68 (CLIL)	1+1**/68	272
IRC o attività alternative	1/34	1/34	1/34	1/34	136
	32	33	33	33	4760 di cui codocenza 306
MONTE ORE ANNUALE PER STUDENTE					
Totale ore curriculari annuali	1088	1122	1122	1122	4454

Con ore di codocenza:

Primo anno:

* Latino e Greco

** Lingua e letteratura italiana e Matematica

Didattica digitale integrata: 30 ore di *stage* virtuale in Grecia, Magna Grecia, Roma e, più in generale, il bacino del Mediterraneo

Secondo anno:

* Latino e Greco

** Storia e Diritto ed economia

Terzo anno:

* Latino e Greco

** Storia e Fisica

***Inglese e Diritto ed economia

Quarto anno:

* Latino e Greco

**Scienze naturali e Diritto ed economia

^y di cui una con madrelingua inglese al secondo anno.

Le scelte organizzative di base

Rimodulazione e adeguamento del calendario scolastico annuale e dell'orario settimanale delle lezioni

L'obiettivo della proposta del Liceo Classico Quadriennale è di creare un quadro orario equilibrato e snello, lontano dall'idea che una compressione in 4 anni del percorso scolastico richieda un sovraccarico di ore nelle discipline al fine di recuperare l'annualità che sarà tolta. L'intenzione del progetto è, piuttosto, di affiancare alla proposta tradizionale del Liceo Classico un'offerta allargata anche a discipline la cui importanza è fondamentale per comprendere il nostro tempo, (con particolare attenzione al diritto e all'economia) in un'ottica trasversale; essa prevede un potenziamento della lingua inglese e delle discipline scientifiche, che dovrebbe favorire l'orientamento universitario degli studenti e aprirli al mondo professionale.

Ogni anno scolastico sarà strutturato in 34 settimane di scuola; si prevede, quindi, un inizio anticipato delle lezioni del quadriennale rispetto a quelle dei percorsi quinquennali. Sarà comunque rispettata, come da calendario regionale, la conclusione dell'anno scolastico a giugno.

Le ore complessive settimanali per gli studenti saranno 32 per il monoennio, di 60 minuti ciascuna per 34 settimane, per complessive 1.088 ore. Per il successivo triennio sono previste 33 ore settimanali, per un totale annuale di 1122 ore. Il monte orario, nell'arco dei quattro anni, è dunque di 4454 ore.

Le ore complessive a carico dell'amministrazione sono:

- 32 ore settimanali per la classe prima (di cui 2 ore di co-docenza);
- 33 ore settimanali per la classe seconda, terza e quarta (di cui 2 ore di co-docenza al secondo e al quarto anno e 3 ore al terzo anno)

per 34 settimane all'anno per i quattro anni, per un monte ore complessivo di 4.454 ore.

Ogni anno scolastico il Collegio docenti, per tutte le classi, delibererà intorno alla suddivisione in quadrimestri del calendario scolastico. La proposta è di mantenere l'attuale suddivisione in un primo quadrimestre che termina il 23 dicembre e in un secondo che inizia con il rientro delle vacanze natalizie.

Criteri di iscrizione delle classi prime nell'anno scolastico 2022-23

Il Consiglio di Istituto, in data 8 novembre 2021 (delibera n. 1693), ha stabilito i seguenti criteri di priorità da seguire in caso di eccedenza delle domande di iscrizione, in relazione agli spazi e alla capienza delle aule:

1. Consiglio orientativo: verranno esclusi gli studenti che non risultano orientati verso studi di tipo liceale.
2. Territorio: esclusione di domande provenienti da comuni limitrofi di pari distanza chilometrica da altro Liceo con analoga offerta formativa dopo aver applicato il criterio precedente.
3. Sorteggio: da applicare solo se, con l'adozione dei criteri precedenti, non sono state contenute le iscrizioni; l'ordine di sorteggio determinerà una graduatoria dalla quale attingere, entro la fine del mese di settembre, in caso di disponibilità di posti.

E' prevista l'attivazione di una sola classe prima sperimentale di Liceo Classico quadriennale con il numero di alunni previsto dalla normativa vigente, previa presentazione di specifica domanda di iscrizione da parte dei genitori degli studenti.

Orientamento in entrata e in uscita

Orientamento con la scuola secondaria di 1° grado

Il Liceo "Brocchi", in accordo con la rete delle scuole del territorio, attiva all'inizio di settembre un incontro seminariale con i docenti delle varie aree disciplinari delle scuole secondarie di primo grado del comprensorio, per condividere un percorso di integrazione dei percorsi curricolari secondo i prerequisiti richiesti agli studenti liceali. In tale sede i docenti dell'indirizzo quadriennale incontreranno gli insegnanti delle scuole medie per presentare il progetto del percorso e far conoscere l'offerta formativa.

L'attività di orientamento prosegue a novembre con l'organizzazione di:

- incontri rivolti ai genitori dei futuri allievi di classe prima (in presenza o on line tramite piattaforma MEET) per la presentazione dell'indirizzo;
- laboratori orientanti rivolti ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, strutturati in modo tale da permettere loro di fare l'esperienza di una didattica laboratoriale (ad esempio, laboratorio di latino e/o greco, in codocenza con storia dell'arte, per fornire un primo approccio non solo alle lingue classiche, ma anche ai

manufatti e ai monumenti dell'antichità, attraverso la narrazione e la lettura di testi mitologici appartenenti alla cultura del mondo greco e latino).

- “Liceale per un giorno”: sempre in accordo con la rete del territorio, è prevista, la seconda settimana di gennaio, l'accoglienza in classe di gruppi di ragazzi della scuola secondaria di primo grado, che hanno così l'opportunità di fare esperienza della vita scolastica condividendo una normale giornata di scuola.

In particolare, per la classe del Liceo Classico quadriennale, il Liceo organizzerà, nei primi giorni di scuola, un'uscita a scopo motivazionale, che ponga le basi per la costruzione del gruppo classe ed anche del portfolio individuale delle competenze informali. L'uscita sarà svolta a Venezia e comprenderà la visita al Museo Archeologico guidata da un esperto. Il Liceo intende attivare prima dell'inizio della scuola, oltre all'uscita precedentemente richiamata, una visita virtuale formativa rivolta agli studenti iscritti alle classi iniziali. Si tratterà di un'introduzione alle lingue e alla civiltà classica e alla conoscenza dei luoghi e dei siti archeologici disseminati nel bacino del Mediterraneo. Ogni anno sarà inoltre previsto un periodo di potenziamento dello studio delle lingue antiche, le cui tematiche potranno variare a seconda delle esigenze del gruppo coinvolto.

Orientamento nel mondo del lavoro: percorsi concordati con gli ordini professionali non accademici e l'università

Saranno potenziati, per completare il percorso formativo del liceo quadriennale, i rapporti già esistenti con le Università del territorio, in particolare con le Università di Padova, Venezia e Trento, sia nelle occasioni istituzionali di orientamento in uscita, sia nello svolgimento dei PCTO. Agli studenti saranno destinate specifiche iniziative di continuità, che prevederanno visite guidate alle strutture universitarie, nonché seminari mirati di orientamento in uscita tenuti da docenti degli atenei e da rappresentanti istituzionali di Collegi e Ordini professionali. Un altro importante raccordo col mondo del lavoro sarà rappresentato dalla collaborazione del liceo con la struttura ospedaliera dell'ULSS 7, presso la quale gli studenti potranno svolgere attività di PCTO.

Le scelte strategiche

Le codocenze: l'integrazione dei saperi

Nella stessa ora due docenti di discipline diverse mettono in comune competenze atte a promuovere un processo di apprendimento laboratoriale transdisciplinare, per realizzare il quale la loro presenza in contemporanea è indispensabile. Nelle ore di codocenza lo studente è protagonista attivo di dinamiche di apprendimento critiche, autonome e costruttive.

La scelta delle discipline in codocenza è organizzata secondo il principio della gradualità e della complessità in un curriculum verticale finalizzato a definire il profilo di uno studente in grado di muoversi nel mondo con spirito critico ed imprenditoriale.

Dal 1° al 4° anno. Latino e Greco

Tra le diverse codocenze previste dal piano di studi, quella delle lingue classiche, che si estende lungo l'intero percorso scolastico, vuole dare attuazione costante, in tutto il curriculum, alla pratica del confronto tra due docenti e tra le due discipline, le cui lingue hanno dato luogo alla civiltà classica nel suo insieme. La presenza di uno spazio orario dedicato è finalizzata:

- a pianificare in modo strutturale fin da subito la prassi di un *team teaching* per greco e latino, la cui necessità trova riscontro anche nel nuovo Esame di Stato;
- alla creazione di attività laboratoriali focalizzate sulla comparazione, intesa come confronto critico su temi di civiltà antica, sulla specificità e sui caratteri comuni delle due lingue (dal lessico ai sistemi di funzionamento e significazione), sui generi letterari, sulla diversa influenza e fortuna del latino e del greco nello sviluppo della civiltà occidentale;
- alla promozione delle competenze trasversali sottese alla comprensione dei testi scritti (competenze testuali di comprensione e interpretazione)

1° anno. Lingua italiana e matematica

La codocenza in lingua e letteratura italiana con matematica al 1° anno è intesa come un ponte tra il curriculum della scuola secondaria di 1° grado e quello della scuola secondaria di 2° grado. La scelta di inserire un'ora di codocenza tra queste due discipline deriva dall'analisi delle rilevazioni Invalsi delle classi seconde del Liceo e delle prove comuni, che nel corso degli ultimi anni hanno fatto emergere una crescente difficoltà nel comprendere in modo corretto il testo proposto e di argomentare una tesi. Il lavoro di collaborazione tra le due discipline al 1° anno mira ad offrire agli studenti la possibilità di avviare il percorso liceale partendo da un rinforzo o recupero, in base alle necessità di ciascuno, di alcune

competenze di base. Il profilo dello studente al termine del 1° ciclo, delineato nelle Indicazioni Nazionali del 2012, rappresenta il punto di partenza per sviluppare e approfondire alcuni traguardi di competenza, che sono da considerarsi come tasselli irrinunciabili per affrontare con successo il percorso liceale, con gradualità e per sviluppi successivi dei livelli di padronanza delle competenze di base. La codocenza in lingua italiana e matematica sarà concentrata sulla comprensione testuale, sulla padronanza e il possesso della lingua italiana, come compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme, per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento.

2° anno. Diritto e storia

La teorizzazione del diritto naturale costituisce uno degli snodi più importanti della storia europea, non solo perché apre la strada alla formazione delle moderne organizzazioni statali democratiche, ma anche perché determina il passaggio da un'idea 'antica' di libertà, i cui modelli politici sono la Atene del V sec. a.C. e la Roma repubblicana, all'idea 'moderna', che si riferisce ad un insieme di diritti inviolabili dell'individuo la cui negazione da parte dell'autorità politica legittima la persona ad opporsi ad essa. La codocenza di diritto con storia, prevista il 2° anno quando lo studio nell'ambito di quest'ultima è concentrato sulle rivoluzioni politiche del XVIII sec., si concentrerà su alcuni casi di particolare importanza (prima rivoluzione inglese

3° anno.

a. Fisica e storia

L'insegnamento delle discipline scientifiche soffre spesso, nonostante la precisione delle metodologie sperimentali e dei risultati ottenuti dalla ricerca, di una mancanza assoluta di inquadramento storico; ne risulta un apprendimento dei loro contenuti come se questi ultimi non fossero il risultato di uno sforzo complessivo dell'uomo di comprendere la realtà che si modifica nel tempo e che non è esente da schemi precostituiti di indagine, ma come definitive acquisizioni della mente umana. La codocenza in fisica con storia permetterà di cominciare a colmare questa lacuna: concentrando l'attenzione su un periodo storico ben preciso, quello che va dalla metà del XVII sec. all'inizio del XIX sec. e seguendo l'evoluzione del pensiero scientifico nello sviluppo della tecnologia e nell'influenza sociale che le scienze sperimentali ebbero nell'età dell'Illuminismo, gli studenti potranno vedere il progresso del sapere, per così dire, "in atto". Sarà prestata particolare attenzione all'analisi del funzionamento di macchine e strumenti di indagine della natura, alle diverse versioni che ne perfezionarono l'uso e al sapere scientifico di sfondo che ne permise la costruzione.

b. Diritto ed inglese

La codocenza in inglese con diritto il terzo anno permetterà di migliorare le competenze degli studenti nell'uso della microlingua, in particolare nell'ambito dei diritti naturali. Essa sarà dedicata, da un lato, al tema della parità di genere, con riferimento al quale la riflessione giuridica sullo sviluppo di una legislazione che garantisca la parità effettiva tra donna e uomo si intreccerà con l'analisi di alcuni testi significativi della letteratura inglese, dalla novella di Geoffrey Chaucer *The Wife of Bath* al saggio di Mary Wollstonecraft *A Vindication of the Rights of Woman and a Vindication of the Rights of Men*, senza escludere quella di testi prodotti in altri contesti linguistici, come la *Dichiarazione dei diritti delle donne* di Olympe de Gouges. Dall'altro lato, la codocenza prevederà lo studio del funzionamento e dell'estensione della giurisdizione della Corte penale internazionale e della Corte Internazionale di Giustizia dell'ONU attraverso la lettura e l'analisi, nell'originale inglese, di sentenze storiche, senza escludere in via preliminare un inquadramento storico del processo di definizione dei diritti naturali individuali a partire dalla *Magna Charta*.

4° anno. Diritto e scienze naturali

Al pari della codocenza in inglese con diritto il 3° anno, quella in scienze con lo stesso diritto sarà divisa in due moduli: il primo sarà dedicato ai cambiamenti imposti dallo sviluppo della genetica e da quello correlato delle biotecnologie alla definizione del concetto di 'persona'; il secondo riguarderà, invece, tematiche ambientali fondamentali del nostro tempo, come le pratiche di consumo delle risorse naturali. Da un lato, le sperimentazioni sugli embrioni, rese possibili proprio dal progresso delle conoscenze nell'ambito della genetica, rimettono in discussione il concetto stesso di 'persona' e fanno presagire modificazioni importanti in tema di diritti individuali e limiti giuridici alla ricerca scientifica. Dall'altro, il consumo delle risorse naturali confligge ormai palesemente con la preservazione degli ecosistemi e incide, in maniera negativa per l'uomo, sul cambiamento climatico; si manifesta così la necessità di imporre dei limiti a tale consumo, che rischiano, però, di confliggere con la ricerca del benessere e l'aspirazione a migliori condizioni di vita, imponendo così una riflessione giuridica sulla possibilità di conciliare i diritti individuali con l'adattamento della specie umana all'ambiente naturale.

CLIL

Già a partire dal 2° anno di corso sarà utilizzata la metodologia CLIL (*Content language integrated learning*), secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 7 della legge 13 luglio 2015, n. 107, lettera a): valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. L'apprendimento di nuclei tematici di discipline non linguistiche attraverso la modalità CLIL permette allo studente di aprirsi ad una dimensione europea dell'apprendimento e a scelte di orientamento universitario rivolte anche verso l'estero. Il potenziamento della lingua inglese sarà supportato, il secondo anno, per

un'ora la settimana dalla compresenza con un docente madrelingua.

All'interno dei *curricula* di Diritto ed Economia, Filosofia, Scienze, Storia saranno proposti moduli CLIL nel corso dell'anno scolastico, con la predisposizione di materiale opportunamente calibrato in collaborazione con i docenti di lingua e di conversazione.

I benefici di questa metodologia sono molteplici. La lingua straniera è appresa in maniera più naturale, inserita com'è all'interno di contesti culturali e di vita reale di vario tipo; il suo studio è così approfondito attraverso un processo graduale che, con il passare degli anni, renderà fluente il suo uso da parte degli studenti. Inoltre, l'apprendimento è facilitato da una maggiore motivazione: l'interesse per un particolare argomento stimolerà gli studenti ad imparare il lessico specifico e le strutture necessarie per comunicare i contenuti presentati in modalità CLIL. Vi è, infine, un importante risvolto psicologico di questa metodologia, che ha una ricaduta positiva sulla produzione orale: gli studenti si sentiranno più liberi di esprimersi, senza la paura di commettere errori, e si creerà un clima di lavoro sereno e proficuo all'apprendimento, che sarà dato dalla preferenza accordata alla comunicazione piuttosto che alla accuratezza formale. L'utilizzo trasversale della lingua straniera contribuirà a rendere gli studenti flessibili, abituati a contesti culturali diversificati e più ampi; consentirà loro una maggiore internazionalizzazione dell'apprendimento (cittadinanza europea e globale) e migliorerà le loro competenze in vista di certificazioni, studi universitari e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

La dimensione scientifica e il potenziamento delle STEM

Per uno sviluppo completo del pensiero è fondamentale il ruolo delle materie scientifiche, che rappresentano uno dei principali fattori del miglioramento della vita quotidiana e dello sviluppo culturale ed economico di una società; anche in un percorso scolastico il cui focus sia la cultura classica sono ritenuti importanti l'acquisizione e il potenziamento delle competenze scientifiche. Per raggiungere tale scopo si prevede un approccio al metodo sperimentale nell'insegnamento delle scienze naturali e della fisica attraverso la metodologia dell'*Apprendimento basato sul Problema*, che propone una modalità operativa attiva, centrata sugli studenti e sul processo piuttosto che sul docente e sul prodotto. Una tale modalità consente agli studenti di attivare forme di pensiero divergente, quali l'intuizione e l'invenzione, ma allo stesso tempo richiede l'acquisizione di conoscenze, stimola la comprensione e attiva l'applicazione. Saranno favoriti la partecipazione alle diverse competizioni di area scientifica, l'uso diffuso di attrezzature per l'insegnamento del *coding* e della robotica educativa e di strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata e l'uso di software e applicazioni innovativi per la didattica digitale delle STEM. Per quanto concerne, in particolare, l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata, potrebbe avere un importante ruolo formativo l'inserimento del percorso quadriennale nel progetto "Disegno digitale e stampa 3D", che apre nuove prospettive in relazione alla fruibilità dei beni culturali, attraverso la predisposizione, a cura degli studenti, di itinerari esplorativi di tipo tattile.

Competenze chiave di cittadinanza

Percorsi di educazione civica: moduli curricolari orientati ai temi del principio di cittadinanza, della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile

1°-2° anno. Fonti giuridiche e storiche del principio di cittadinanza

La formazione alla cittadinanza attiva, in un contesto europeo e non più solo italiano, presuppone una conoscenza chiara della differenza tra la condizione di 'cittadinanza' e quella di 'sudditanza'. La prima condizione si costruisce e si definisce nel complesso sviluppo della civiltà greco-latina, conosce periodi di fioritura e periodi di crisi e finisce con l'essere soppiantata a lungo da un'organizzazione dei rapporti sociali di tipo monarchico, per riemergere in età moderna a partire dalla teorizzazione dei diritti naturali degli individui. Nei primi due anni del curricolo quadriennale il percorso di educazione civica dedicato alle fonti giuridiche e storiche del principio di cittadinanza coinvolgerà le discipline di diritto, latino, greco e storia, proprio allo scopo di comprendere tale principio nelle sue origini e nel suo sviluppo storico, da un lato, e nelle sue basi teoriche, dall'altro, con particolare attenzione alla relazione individuo-comunità e alle possibilità e ai limiti della partecipazione attiva alla vita politica.

3° anno. La transizione ecologica

Il passaggio da un'economia che mira all'aumento senza limiti del benessere, fondata sul consumo delle risorse naturali ad un'economia ecosostenibile - oggi meglio noto come 'transizione ecologica' - richiede non solo uno sforzo, personale e collettivo, di utilizzo più contenuto e volto al rinnovo delle risorse utilizzate, ma anche una comprensione dell'impatto umano sull'ambiente e una conoscenza degli scenari futuri della relazione uomo-ambiente. Infine, la transizione

ecologica richiede un'integrazione tra sapere scientifico ed etico-giuridico: il primo, infatti, si limita a descrivere il modo in cui si svolgono gli eventi fisici, ma non è in grado di prospettare da solo delle soluzioni, perché esse richiedono scelte responsabili basate su criteri quali il 'bene collettivo', che non sono sottoponibili a controllo sperimentale. Il tentativo di integrare scienze, diritto ed etica si configura come un percorso di rafforzamento delle STEM, che porti dalla ricerca della precisione e di previsioni più fondate alla consapevolezza delle conseguenze sociali delle scoperte scientifiche e delle loro applicazioni. Il percorso di educazione civica sulla transizione ecologica coinvolgerà per queste ragioni le discipline di economia e scienze naturali per il versante scientifico, diritto e storia per il versante etico, nel quale risultano fondamentali le riflessioni sul modo in cui è cambiata nel corso del tempo la relazione tra uomo e ambiente e su come l'affermazione dei diritti individuali confligga oggi con le esigenze collettive di sicurezza e sostenibilità ambientale.

4° anno. Sviluppo sostenibile

Nel corso dei secoli l'uomo ha ricavato dal pianeta Terra una varietà sempre più ampia e una quantità sempre maggiore di risorse. Con la crescita costante della popolazione globale ne è aumentata anche la richiesta e, di conseguenza, sono sorte le problematiche ambientali legate allo sfruttamento eccessivo delle risorse. Conoscere le caratteristiche e i limiti di queste ultime è il primo passo verso una gestione corretta e sostenibile. Nei moduli curricolari dedicati a questo tema, e che coinvolgeranno le discipline di diritto ed economia, filosofia, fisica e scienze naturali, si cercherà di mettere in atto competenze metodologiche per la progettazione e la realizzazione di azioni formative in tema di sviluppo sostenibile, facendo convergere risorse interne ed esterne alla scuola. L'utilizzo della didattica laboratoriale e di metodologie di sostegno al lavoro di gruppo e all'apprendimento cooperativo, affinando le competenze di comunicazione e di collaborazione oltre alle tecniche del *problem solving*, porteranno alla consapevolezza che la nostra specie è in grado di influenzare la propria modalità di adattamento all'ambiente al punto tale da rendere quest'ultimo per essa inospitale. La trasversalità della proposta, coinvolgendo in modo curricolare discipline di ambiti diversi, renderà evidente come, al di là degli intenti dichiarati, spetti alla responsabilità di ciascuno e soprattutto degli organi decisionali far sì che venga riconosciuta l'importanza degli ecosistemi naturali e le loro molteplici funzioni, favorendo l'integrazione dei temi ecologici ed economici in un unico approccio.

D.D.I. (didattica digitale integrata)

Insegnamenti curricolari on line

La didattica digitale integrata, attuata attraverso l'utilizzo della piattaforma G-Suite Enterprise, già attiva nell'istituto, permetterà la creazione di conoscenze condivise e continuamente aggiornate, attraverso la produzione di materiali didattici da parte dei docenti e degli alunni. La piattaforma E-learning sarà utilizzata per la creazione di una classe virtuale e per attività di recupero e potenziamento delle conoscenze e delle competenze. I docenti, a loro volta, potranno interagire per lo scambio di opinioni, metodologie didattiche, elaborazione di unità didattiche in compresenza. Essa consentirà inoltre l'organizzazione e la realizzazione di:

- incontri a distanza tra studenti di classi liceali di città diverse o di ordini diversi di scuole o Università;
- incontri con esperti nazionali ed internazionali.

In particolare la DDI verrà privilegiata, lungo il corso dell'anno scolastico, in alcune discipline:

- **lingua e cultura inglese:** per favorire la partecipazione a workshop internazionali e progetti europei "*lifelong learning*", con l'obiettivo di sviluppare conoscenza e comprensione della diversità culturale e linguistica europea e l'acquisizione di competenze di base necessarie per lo sviluppo personale, l'occupazione e la cittadinanza europea attiva. Uno strumento utile in tal senso per i docenti è costituito dalla piattaforma informatica europea per docenti chiamata ETwinning, che consente gemellaggi virtuali tra scuole in Europa. Aprirsi alla dimensione europea, per creare un senso di appartenenza e cittadinanza condiviso oggi è un obiettivo imprescindibile, anche se non sempre di facile realizzazione. Usare una didattica multimediale e poter fruire di questa piattaforma sono senza dubbio opportunità di formazione e di crescita per docenti e discenti, nonché di gratificazione, visto il sistema di premi e riconoscimenti a livello internazionale di alcuni lavori di alto valore didattico-culturale.
- **lingue classiche:** all'inizio di ogni anno scolastico, in collaborazione con le agenzie del territorio, sarà prevista la realizzazione di tour virtuali in musei nazionali e Internazionali.

L'utilizzo della didattica digitale integrata sarà previsto per un numero di ore non superiore al dieci per cento dell'orario annuale previsto dal progetto di sperimentazione.

Percorsi opzionali

Nel corso dei quattro anni sono previsti degli insegnamenti opzionali dal carattere orientante in entrata e in uscita.

Tali insegnamenti saranno attivati mettendo in campo le risorse dell'organico dell'autonomia e convenzioni già in essere nell'Istituto con associazioni e università. Essi sono considerati "a libera scelta" e saranno inseriti in coda all'orario giornaliero di modo tale da permettere agli studenti, che non aderiranno a tali opzioni, di uscire.

Primo anno: al piano studi del 1° anno si aggiunge l'insegnamento opzionale dell'**Informatica**, con un particolare focus alla programmazione e al *coding (in continuità con la scuola secondaria di I grado)*, considerati prerequisiti fondamentali della robotica, prevista nel II anno. Tale insegnamento sarà attivato per 1h la settimana per un totale di 34 ore (lungo l'intero corso dell'anno scolastico) e sarà finalizzato al potenziamento delle STEM.

Secondo anno: prosegue il corso di **Informatica** attivato nel 1° anno con attenzione alla robotica per 1h settimanale per un totale di 34 ore. Nell'ambito di tale insegnamento saranno previste gare e competizioni in ambito provinciale, nazionale e internazionale. L'Istituto già da alcuni anni organizza corsi di robotica e partecipa a competizioni.

Terzo anno: nell'ambito giuridico verrà attivato l'insegnamento opzionale del **Diritto, Economia e Finanza**, 1h la settimana per un totale di 34 ore. La scelta di questo insegnamento opzionale è legata al movimento in uscita negli ultimi anni di una parte importante della popolazione studentesca del Liceo verso facoltà di ambito giuridico-economico, anche in lingua inglese.

Quarto anno: nell'ultimo anno di corso, gli studenti potranno scegliere tra due opzioni.

1. **Corso di Logica:** indirizza verso l'ambito scientifico-matematico e il potenziamento delle STEM. In particolare vuole essere finalizzato alla promozione di quelle abilità e competenze finalizzate al superamento dei test di ingresso alle università scientifiche. Tra gli argomenti affrontati ad esempio vi saranno il calcolo proposizionale e dei predicati. Tale opzione rientra nel percorso di continuità in uscita e prevede indicativamente 1h settimanale per un totale di 34 ore.
2. **Teoria dell'argomentazione** indirizzato agli studenti orientati verso ambiti giuridico-economici e umanistici, 1h la settimana per un totale di 34 ore, finalizzata a promuovere le capacità critico-argomentative-elocutive del candidato attraverso: capacità di produrre ragionamenti consistenti e convincenti; capacità di valutare e di far fronte a ragionamenti inconsistenti benché persuasivi; capacità di discernere validità logica ed efficacia retorica; capacità di applicare la teoria dell'argomentazione alla pratica del dibattito; capacità di gestire interscambi discorsivi di natura sia cooperativa sia conflittuale; capacità di interagire discorsivamente e di replicare in situazioni di dibattito soprattutto polemico; capacità di valutare l'esito di un dibattito.

Le scelte pedagogiche e metodologiche

Al cuore della proposta di un percorso quadriennale per il Liceo classico vi è una precisa visione dell'apprendimento e della crescita dello studente: nell'ambito dei tempi e degli spazi della quotidianità scolastica, ogni studente sarà accompagnato e incoraggiato a dare forma e valore alle proprie potenzialità e attitudini attraverso la costruzione condivisa della conoscenza.

La dimensione laboratoriale e l'ambiente di apprendimento

La configurazione dell'ambiente è un indicatore fondamentale della tipologia delle attività e delle relazioni che si intrecciano in classe. Il modello pensato per la sperimentazione quadriennale, ispirato dalla ricerca di Indire illustrata nel Manifesto "1+4 spazi educativi per la scuola del Terzo millennio", prevede l'organizzazione della vita scolastica in spazi finalizzati ad una serie di attività didattiche diversificate e rappresenta l'evoluzione dell'aula tradizionale allestita per la sola lezione frontale, cioè un ambiente flessibile e polifunzionale che consentirà la realizzazione di attività laboratoriali, l'apprendimento collaborativo e il benessere del gruppo attraverso:

- la presenza di banchi modulari per consentire aggregazioni e modifiche della organizzazione dell'aula;
- la possibilità per il docente di muoversi liberamente nello spazio;
- la suddivisione dello spazio-aula in aree di lavoro flessibili, dotate di collegamento e ricarica di dispositivi tecnologici per operare la didattica digitale integrata in maniera efficace;
- la presenza di monitor interattivo dotato di casse e impianto di audio integrato;
- lo spazio individuale;
- l'allestimento di una Agorà come luogo della comunità di classe, in cui i gruppi di studenti si raccolgono e costruiscono la propria identità, un'area che permetta soluzioni flessibili per lo svolgimento di attività differenziate e un ambiente per la condivisione di eventi aperti anche al territorio.

Questo spazio educativo si estende oltre la dimensione didattica, al contesto sociale, dove può influenzare la qualità delle relazioni sociali; è funzionale a una didattica innovativa, che propone una nuova idea di benessere a scuola, di ambiente sociale per la comunità scolastica e di apertura al territorio, in una scuola che diventa "centro civico".

La costruzione della conoscenza

La lezione frontale e il laboratorio, i momenti in cui sono scandite le ore curriculari, sono marcatamente integrati, dal punto di vista educativo come da quello epistemologico: essi si completano a vicenda nel processo didattico e formativo. La lezione frontale avrà un peso ridotto nel monte ore delle singole discipline rispetto alla prassi dei percorsi tradizionali e sarà finalizzata alle operazioni di sintesi, nella presentazione o nella conclusione dei temi affrontati; l'apprendimento di contenuti derivato dalla lezione frontale sarà poi ripercorso, organizzato, assimilato nelle ore di laboratorio. La laboratorialità non è intesa solo come spazio fisico, ma prima di tutto come dimensione della ricerca personale, a coppie e in gruppo, come condivisione dialettica delle domande, delle proposte, delle scoperte individuali e corali. La classe compirà, con l'aiuto e la facilitazione dell'insegnante, esperienze mirate dentro e fuori la scuola: lavori di gruppo, lezioni fuori dall'aula, produzione di materiale di studio e schede di sintesi, mappe concettuali e lavori di approfondimento delle conoscenze acquisite, partecipazioni a convegni e dibattiti. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, ma diventa una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Si renderà pertanto necessario progettare insieme la didattica su tematiche trasversali, in cui ogni disciplina dovrà trovare una propria collocazione, evitando la frammentazione dei saperi e lavorando piuttosto sulla formazione organica e unitaria della conoscenza.

La dimensione laboratoriale consentirà all'alunno di perfezionare un metodo di studio centrato sulla ricerca e sulla critica, facendogli sperimentare "l'imparare facendo" e l'espressione della propria creatività intellettuale attraverso la realizzazione di prodotti personali. Gli studenti affiancheranno alle capacità tradizionalmente legate alle prestazioni scolastiche anche precise competenze nella socializzazione e condivisione di risorse, *non-cognitive skills*, abilità sociali e relazionali, indispensabili a mantenere vivo il processo di cooperazione. La valutazione di tali competenze afferirà a specifiche griglie di processo e rubriche di valutazione. Rientra a pieno titolo la Notte Nazionale del Liceo Classico (NNLC), un evento che annualmente vede la partecipazione in contemporanea di studenti di Liceo Classico di tutta Italia; prevede la preparazione di una *performance* che abbia come centro di interesse un argomento di studio, per la realizzazione della quale i ragazzi lavorano in modo libero e creativo, con l'aggiunta di strumenti tecnici, musica, immagini. Così mettono in campo le competenze trasversali del lavoro cooperativo, dell'inventiva, della capacità di parlare ed esprimersi in pubblico. Per la NNLC non è prevista una valutazione delle competenze che afferisca a qualche griglia di processo.

La dimensione europea

Verrà favorita la mobilità studenti nel modo seguente:

- percorsi individuali di apprendimento di 3/6 mesi in un'istituzione estera;
- *learning weeks* e soggiorni studio linguistici (soggiorni di studio presso istituzioni estere) per approfondire la conoscenza della lingua straniera ed acquisire esperienze in modalità *full immersion*;
- attività di scambio (brevi soggiorni con ospitalità reciproca tra studenti presso istituzioni estere) che favoriscono l'interculturalità e l'approfondimento linguistico e disciplinare anche attraverso attività di *peer to peer*, *cooperative and collaborative learning*.

La dimensione valutativa

Pratiche di valutazione trasparente e di autovalutazione: i cicli bimestrali

Nel quadro della scansione quadrimestrale deliberata per tutto l'istituto si prevede di accompagnare l'apprendimento dello studente organizzando la dimensione valutativa in cicli bimestrali. Si tratta non di incalzare l'allievo con la richiesta di prestazioni, ma di osservare costantemente, insieme allo stesso studente, le fasi del processo di apprendimento. Il ciclo bimestrale deve essere pertanto inteso come una fase temporale all'interno della quale lo studente acquista consapevolezza dei suoi punti di forza e delle sue criticità e il docente si rende conto dell'efficacia dell'insegnamento e della partecipazione al processo di apprendimento di tutto il gruppo classe. Questa tempistica, che segue da vicino il ritmo di apprendimento e stimola la pratica dell'autovalutazione, consente di cogliere tempestivamente le difficoltà e di mettere in atto strategie di risoluzione da parte sia del docente che dello studente. Per questo è fondamentale:

- proporre attività differenziate che consentano di testare competenze diverse;
- dialogare con lo studente e stimolare l'autovalutazione nel corso del processo di apprendimento;
- evidenziare i punti di forza e l'ambito del potenziale miglioramento;
- distinguere tra osservazioni analitiche (diagnostica dell'errore) e valutazioni organiche (complessive dell'impegno, dei progressi e del diverso peso attribuito alle competenze testate);

- attuare strategie di rilevamento attraverso strumenti diversi dal voto (osservazioni diagnostiche *in itinere* e annotazioni individualizzate in grado di osservare e rilevare anche le competenze informali)¹.

Le metodologie didattiche

Premessa

Le scelte pedagogiche di questo progetto chiedono al gruppo dei docenti non solo una ri-progettazione della loro didattica, ma un vero e proprio cambio di prospettiva. Non si tratta di superare definitivamente il modello della lezione frontale, ma di collocarlo in alcune fasi di costruzione della conoscenza, privilegiando modalità che consentano il riconoscimento e il potenziamento degli stili cognitivi di ogni studente fondate sul lavoro individuale (a casa) e di gruppo (a scuola), che esaltino la creatività, valorizzino le capacità, rinforzino il gusto della ricerca e l'interesse alla conoscenza, privilegiando la dimensione operativa. Queste modalità didattiche prevedono un nuovo concetto di tempo scuola e una sua conseguente pianificazione attraverso una scansione precisa dei diversi momenti, per variare le attività relative ad un determinato argomento, lasciando spazio alle proposte degli studenti e dando una tempistica adeguata ai momenti operativi. La nuova dimensione temporale e spaziale del tempo scuola sarà supportata dalla tecnologia e dalla Didattica Digitale Integrata, con accesso libero a materiali di studio e di lavoro senza che sia prevista necessariamente l'intermediazione del docente; in classe sarà successivamente consolidato e rafforzato quanto appreso attraverso esperienze di laboratorio, attività operative collaborative, accompagnamento *peer to peer*.

Cooperative learning

Tale metodologia privilegia principalmente la dimensione operativa e collaborativa dell'apprendimento; stimolerà gli studenti ad organizzarsi nella predisposizione e nella realizzazione del lavoro attraverso l'assunzione e lo scambio di compiti ben definiti in vista del raggiungimento di un obiettivo comune. Il modello cooperativo ha rappresentato, anche in tempi di DAD, uno strumento utilizzato da molti insegnanti per sopperire alle diverse difficoltà della distanza e mantenere una buona relazione tra i ragazzi. Lo studente avrà l'occasione di mettersi alla prova in uno spazio di apprendimento in cui, grazie alla collaborazione reciproca, sarà più facile sviluppare competenze strategiche e trasversali, collegamenti tra contenuti e approfondimenti. Lo sviluppo del pensiero critico, creativo e divergente faciliterà la produzione di idee innovative e attiverà interdipendenze positive, finalizzate a sviluppare il benessere proprio e altrui e a superare i conflitti. La **valutazione bidirezionale**, di gruppo e individuale, esercitata costantemente sui risultati raggiunti, e l'uso sistematico dei *feedback* sull'andamento della relazione attivano strategie di miglioramento e azioni didattiche correttive.

Dibattito guidato

Mira all'acquisizione di abilità trasversali tramite il confronto tra pari. Questa metodologia aiuterà l'allievo a trasformare il suo ruolo da semplice fruitore a *decision maker* e la pratica del *public speaking* unita alla presentazione di *public presentations* diventerà un'ottima occasione per imparare l'importanza della gestione dello stress e delle emozioni, per capire quanto sia necessario un uso consapevole del linguaggio del corpo in situazioni formali come l'esame di stato prima e i colloqui di lavoro poi. Tale metodologia didattica si rivelerà estremamente utile, ad esempio, nella discussione di una tematica come pratica oratoria trasversale a diverse discipline (la storia, la filosofia, l'italiano, le lingue classiche e moderne, il diritto...). In quest'ottica lo studio del diritto e dell'economia lungo l'intero percorso e quello della filosofia a partire dal secondo anno risulteranno funzionali allo sviluppo delle capacità argomentative e all'acquisizione di coerenza logica.

Blended learning

Il *Blended Learning* integrerà le nuove tecnologie dell'*E-learning* e *media* digitali con le tradizionali attività in classe condotte dall'insegnante. Il principio ispiratore sarà la flessibilità unita alla centralità dell'attività formativa dello studente attraverso l'uso delle nuove tecnologie: gli studenti saranno dotati di un dispositivo mobile, che permetterà loro di utilizzare diversi stili di apprendimento, anche attraverso modalità *peer to peer*, insieme alla tradizionale interazione con l'insegnante e i compagni di corso. Sarà così offerta agli studenti un'esperienza completa, più ricca, più

¹ Recommendation of 19 December 2016 on "New Opportunities for Adults", (Upskilling Pathways initiative)

formativa, rispettando i tempi personali di apprendimento e, al contempo, permettendo l'adozione in contemporanea, da parte del docente, di diverse strategie formative.

Flipped classroom

Nell'ottica del superamento della metodologia della lezione frontale, gli studenti potranno essere coinvolti in una modalità didattica che consentirà loro di utilizzare il tempo scolastico prevalentemente attraverso un approccio operativo, dedicando allo studio individuale il tempo che prima apparteneva alla lezione. Nel tempo a casa verrà fatto largo uso di video e altre risorse digitali, come contenuti da studiare in un luogo virtuale in cui i saperi della disciplina, con gli interventi dell'insegnante, sono archiviati in modo permanente per la continua revisione, come una sorta di libreria di contenuti integrata con video *online*, vagliati in base a qualità e accessibilità, oltre ad essere calibrati sul livello di conoscenza fino a quel momento raggiunto dal giovane. Il tempo in classe avrà un valore diverso: sarà ottimizzato per sviluppare e rafforzare l'apprendimento autonomo e tra pari, per poter dedicare più tempo a coloro che necessiteranno di maggior supporto. Gli studenti non solo saranno attivamente coinvolti nel percorso e consapevoli degli obiettivi ma prenderanno parte anche alla valutazione.

Metodo Probat

La certificazione linguistica di latino Probat, di cui il Liceo Brocchi è uno dei soggetti promotori tramite la convenzione di Rete Probat, non è soltanto una certificazione, ma un metodo di lavoro, volto a sviluppare le competenze ricettive della lingua latina attraverso la valorizzazione della comprensione di un testo. Proprio il carattere innovativo e trasversale di questa metodica, promossa dal nostro Istituto, rende significativo questo strumento di misurazione di competenze fondamentali per la ricezione e l'interpretazione del patrimonio culturale antico. Nel liceo classico quadriennale la certificazione Probat sarà proposta a tutti gli studenti.

Percorso di PCTO

Fase 1 - Classe seconda

Nel secondo anno di corso il percorso PCTO si configura in termini propedeutici di motivazione, attribuzione di senso oltre che di acquisizione e consolidamento di conoscenze e di abilità, all'inserimento in ambiente di lavoro. È centrato sulla competenza personale e sociale, propone agli studenti di avviare gradualmente una riflessione consapevole sulle proprie attitudini, vocazioni e aspirazioni in funzione del contesto di apprendimento e di vita per la realizzazione di un progetto personale e sociale post-diploma.

Il docente referente per il PCTO presenta alla classe il quadro generale del percorso per i PCTO del Liceo, avviando riflessioni sul tema del lavoro, delle competenze e delle capacità. Un esperto esterno guida gli studenti alla scoperta dell'identità di sé, delle competenze e delle intelligenze multiple in una logica di esplorazione del proprio io centrata sulla riflessione e il confronto per individuare i propri punti di forza e di debolezza.

In modo graduale gli studenti sono condotti a osservare con consapevolezza i loro atteggiamenti per sperimentare, anche autonomamente, eventuali strategie rafforzative e correttive, a partire dalle relazioni che si instaurano nei vari ambiti di vita. Per alcuni di loro sarà possibile già effettuare un primo bilancio delle competenze possedute e prevenire quelle da sviluppare in futuro.

Il consiglio di classe, per promuovere la dimensione formativa in cui si colloca la scoperta di sé, può avviare attività complementari ed esperienze in accordo con enti/associazioni/aziende del territorio (visite aziendali, interviste, etc.), in forma individuale o per gruppi, anche su proposta delle famiglie e degli studenti stessi. Particolare rilevanza sarà riservata alle visite aziendali, momenti nei quali gli studenti prendono contatto diretto con specifiche situazioni di lavoro; potrebbe essere opportuno prevedere una visita ad un'azienda privata e una ad un ente pubblico, finalizzate a conoscere e riconoscere le più importanti strutture organizzative e di funzionamento, la gestione delle risorse umane, della qualità, la politica dell'innovazione.

Sono obbligatorie per tutti gli studenti alcune ore di formazione in materia di salute, sicurezza e prevenzione dei rischi, come previsto dagli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le attività si svolgeranno prevalentemente in ambiente scolastico, ma con una necessaria apertura al mondo del lavoro e, soprattutto, con la costante attenzione alla realizzazione di risultati (prodotti) osservabili, possibili oggetto di confronto tra sistema di apprendimento formale (scuola) e sistemi di apprendimento non formali e informali. A supporto e documentazione personale del percorso, gli studenti utilizzeranno un diario di bordo nel quale annoteranno e commenteranno le attività svolte nel corso del triennio.

Fase 2 - Classe terza

Nel terzo anno di corso il PCTO si realizza con l'inserimento degli studenti in ambiente di lavoro. È il momento qualificante dell'intero percorso in cui gli studenti, resi consapevoli dal lavoro dell'anno precedente delle conoscenze, abilità e competenze acquisite a scuola e nell'extrascuola, sperimentano una modalità formativa differente da quella scolastica, una forma di apprendimento *by doing* che, tuttavia, per assumere piena significatività deve collocarsi dentro al più complessivo processo formativo. Da questo punto di vista, anche se le attività si collocano prevalentemente al di fuori dell'ambiente scolastico, il ruolo dei docenti è della massima rilevanza: il loro compito è, infatti, quello di guidare gli studenti a comprendere quali siano i compiti di lavoro svolti presso le aziende o gli enti e come si combinino con le attività scolastiche in funzione dell'esercizio e del potenziamento delle competenze.

Nel corso dell'anno scolastico, il Liceo progetta per la terza quadriennale lo *stage* di due settimane in orario curricolare (ultime settimane di lezione a maggio-giugno) presso strutture esterne ospitanti o ambienti esterni alla scuola (progetti individuati nell'ambito dei PCTO). Lo *stage* è inteso come "percorso curricolare integrato" e formativo (non lavorativo) che pone il giovane in un ambiente e in una situazione di apprendimento non formale e/o informale, da realizzare in contesti operativi-produttivi e/o dei servizi, anche differenti rispetto al curriculum di studi, considerando la valenza altamente orientativa dell'esperienza di *stage*. Presso le strutture ospitanti è prevista l'individuazione di un tutor esterno che definisce le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento, sia in termini di orientamento sia di competenze, e che guida lo studente a raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze la loro capitalizzazione.

Il periodo effettuato in contesti lavorativi nella struttura scelta rimane sotto la responsabilità del Liceo ed è obbligatoriamente regolato da: una convenzione; un patto formativo; un progetto formativo; un diario di bordo; una valutazione dell'esperienza di stage del tutor esterno. Nei percorsi di stage tutto il consiglio di Classe ha un ruolo fondamentale nel coinvolgimento degli studenti (e delle famiglie) nella co-progettazione, nel tutoraggio degli studenti e

monitoraggio degli apprendimenti durante l'esperienza di *stage*, nella verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO al termine dello *stage*, durante il quale gli studenti compilano durante lo *stage* un "diario di bordo" *online* mediante l'utilizzo del software "Scuola&Territorio" che consente ai docenti tutor interni il monitoraggio in itinere delle attività svolte.

Tutti i docenti del consiglio di classe sono impegnati come tutor interni degli studenti durante il periodo di svolgimento degli *stage*. In modo particolare le attività dei PCTO (*stage* o partecipazione a progetti) possono avere una ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento in sede di scrutinio. Il docente referente PCTO della classe spiega agli studenti il percorso nel suo insieme, chiarisce la valenza formativa dello *stage* e introduce la documentazione necessaria, guida gli studenti, soprattutto quelli che ne facciano esplicita richiesta, nella scelta della struttura ospitante.

Un esperto esterno accompagna le studentesse e gli studenti con una formazione in classe sul tema del lavoro di gruppo e della relazione costruttiva con gli altri, per facilitare l'inserimento dei giovani nell'ambiente di lavoro individuato per lo *stage*, in modo da favorire comportamenti collaborativi e stimolare atteggiamenti di curiosità e di partecipazione.

Sono obbligatorie per tutti gli studenti 4 ore di formazione in materia di salute, sicurezza e prevenzione dei rischi, come previsto dagli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase 3 - Classe quarta

Nell'ultimo anno di corso l'attività di PCTO si conclude con un lavoro di valutazione del percorso e di presentazione dei risultati.

Riprendendo le fila del lavoro iniziato in terza, gli studenti sono guidati ad evidenziare punti di forza e criticità in termini di apprendimento del percorso svolto (quanto e come ho appreso...), ad aggiornare il personale bilancio delle competenze e ad arricchire il curriculum vitae con l'esperienza vissuta. Un Esperto Esterno guida gli studenti alla compilazione del curriculum vitae (CV) e sui temi della web reputation. Gli studenti saranno guidati a effettuare un primo bilancio delle competenze possedute e quelle da sviluppare in futuro per la scelta degli Studi Universitari, la futura professione, il possibile ruolo sociale utile per la collettività.

In tutti i casi in cui sarà opportuno e possibile sarà offerta alla Quarta Quadriennale la possibilità di svolgere circoscritta esperienza di *stage* aggiuntiva e facoltativa, da condurre in orario extra-scolastico, anche in modo continuativo, per un certo periodo o da realizzarsi nell'ambito di Progetti afferenti ai PCTO.

A completamento di autovalutazione si inseriscono in orario curricolare 2 ore di preparazione, con la guida del Docente Referente PCTO della Classe, della relazione per l'esposizione dei PCTO durante il Colloquio dell'Esame di Stato.

Sono obbligatorie per tutti gli studenti 4 ore di formazione in materia di Salute, Sicurezza e Prevenzione dei rischi, come previsto dagli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Infine, gli studenti potranno svolgere online e in maniera autonoma un'attività di formazione facoltativa su Rischio Alto, Video-terminalisti, Antincendio e corso BLS (Basic Life Support Defibrillation) per usare il defibrillatore.

Sintesi classe seconda

Attività	Luogo	Periodo	Durata	Professionalità Coinvolte	Modalità
Riflessioni sul tema del lavoro	scuola	I quad.	2 ore	Docente referente per il PCTO	Orario scolastico; attività individuali e di gruppo
Riflessione consapevole sulla propria identità, sul sé, sulle competenze e sulle intelligenze multiple	scuola	I quad.	3 ore	Esperto esterno	Orario scolastico ed extrascolastico; attività individuali e di gruppo
Prevenzione e Sicurezza	scuola	I quad.	4 ore	Esperti esterni	Orario scolastico ed extrascolastico; attività individuali
Visita aziendale	azienda	II quad.	4 ore	Esperti dal mondo del lavoro	Orario scolastico
Totale ore classe seconda:					
13					

Sintesi classe terza

Attività	Luogo	Periodo	Durata	Professionalità Coinvolte	Modalità
Presentazione del percorso di stage e della documentazione necessaria	scuola	I quad.	2 ore	Docente referente PCTO	Orario scolastico; attività individuali
Formazione sul tema del lavoro di gruppo e della relazione costruttiva con gli altri per facilitare l'inserimento nell'ambiente di lavoro	scuola	I quad.	3 ore	Esperti esterni	Orario scolastico; attività individuali e di gruppo
Prevenzione e sicurezza	scuola	I quad.	4 ore	Esperti dal mondo del lavoro	In orario scolastico
Realizzazione dell'attività di stage		Fine anno s.	80 ore	Docenti, esperti del mondo del lavoro e del mondo universitario	Azienda: individualmente o a piccoli gruppi; in orario extrascolastico. Università: Laboratorio Probabilità e decisioni in collaborazione con l'Università di Trento, sul tema dell'uso consapevole e appropriato della probabilità in contesti di vita quotidiana. L'intento del progetto è quello di coinvolgere gli studenti in attività di tipo esperienziale che li aiutino a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare le proprie attitudini in coerenza con i percorsi di PCTO e di Educazione Civica
Totale ore classe terza: 89					

Sintesi classe quarta

Attività	Luogo	Periodo	Durata	Professionalità Coinvolte	Modalità
Valutazione del percorso e autovalutazione del processo di apprendimento: compilazione del curriculum vitae (CV) e riflessione sui temi della web reputation	scuola	I quad.	2/3 ore	Esperti esterni	Orario scolastico; attività individuali e di gruppo (presentazione cv in classe, stesura, revisione in classe)
Preparazione della relazione finale dell'attività di PCTO	scuola	II quad.	2 ore	Docente referente PCTO della classe	Orario scolastico; attività individuali
Prevenzione e sicurezza	scuola	I quad.	4 ore	Esperti dal mondo del lavoro	In orario extrascolastico
Attività di formazione facoltativa da svolgersi online autonomamente: Rischio Alto, Video-terminalisti, Antincendio, Corso BLS per usare il defibrillatore.	web	II quad.	a scelta dello studente	Esperti dal mondo del lavoro	In orario extrascolastico
Totale ore classe quarta: 8/9 più le eventuali facoltative a cura dello studente					

Bassano del Grappa, 3 gennaio 2022

Il Dirigente Scolastico
Martina Polo

